

linea di confine risultante dal tipo 16 giugno 1870 dei geometri Salio e Galli, salvo liquidazione definitiva per i comuni quando sia decisa e stabilita definitivamente la linea di confine.

Il consiglio accorda all'ing. Oneto un'ultima proroga, limitata al 1° febbraio prossimo, per l'inizio dei lavori della ferrovia Alessandria-Ovada, e respinge, allo stato delle cose, la domanda dell'ing. Carlo Pfaltz per subentrare nella concessione fatta all'ing. Oneto per la costruzione della ferrovia economica Alessandria-Sezzè-Rivalta-Carpene-Cremolino.

La discussione sul conto 1897 si converte in una discussione antifilosserica proponendo Borgatta che la giunta indica presto una riunione di persone competenti per trattare sulla gravissima questione.

Aperta la discussione sul bilancio 1899 che porta con sé un aumento di sovraimposta e la riduzione di un decimo sui bilanci dei circondari, il consigliere Caranti chiede non si accolga la proposta della deputazione di mandare a rafforzare il bilancio del 1899 le lire 250,000 che residuano dal conto 1897.

Osserva che colla legge del 23 luglio 1881 era obbligatoria la strada Acqui-Rivalta-Predosa-Novì, che dietro deliberazione del consiglio provinciale fu con decreto reale ascritta fra le provinciali, e dopo altre considerazioni termina dicendo essere doveroso verso il mandamento di Rivalta il lasciare detta somma.

Zoppi fa presenti gli inconvenienti del ponte di Predosa e vuole che la provincia provveda.

Adorni risponde a Caranti che le lire 250,000 occorrono per le necessità di bilancio e che la destinazione dei fondi per la strada ferrata Genova-Acqui-Asti esclude la costruzione della strada Rivalta-Predosa.

Maioli ribadisce quanto disse Adorni. Norcia invita la deputazione a provvedere in ordine a vari servizi.

Aperta la discussione sui singoli articoli, parlano in vario senso facendo raccomandazioni i consiglieri Ferrari, Prato, Adorni, Rogna, Pugliese, Ruspoli, Fortunato, Zoppi, Cotto che difende l'operato del consorzio antifilosserico, e Caranti che, dopo aver insistito per lo stanziamento delle 250 mila lire per la strada Acqui-Rivalta-Novì, dietro invito del presidente, ritira la proposta.

Dopo 6 lunghe ore, finalmente il bilancio è approvato, e la seduta è tolta che sono le 17 1/2.

CHIACCHIERE SETTIMANALI

E' morto a Bari il 1° novembre non ancor vecchio Cesare Rossi che della scena italiana fu ornamento e decoro.

Di lui si ricorda come a soli 16 anni, incominciò la sua gloriosa carriera drammatica recitando come generico nella compagnia Fabbri-Benvenuti, passasse poi nella compagnia Paladini come amoroso, successivamente in quelle di Ernesto Rossi e di Luigi Bellotti Bon come caratterista e promiscuo. In quest'ultima compagnia rimase undici anni sino al 1871 nel quale

anno formò una compagnia di cui fu proprietario direttore. Son noti i suoi immensi successi nel *Rabagas*, nella *Gerla di Papà Martin*, nello *Zio Paolo*, nell'*Abate Costantino*.

Il rividi l'ultima volta sulle scene del Valle a Roma la sera del 25 gennaio 1893 in un'occasione solenne. Si commemorava il primo centenario della morte di Carlo Goldoni. Il teatro era splendido: gran numero di eleganti signore, di deputati, di scrittori ed autori drammatici in un ai delegati delle principali città d'Italia.

All'alzarsi della tela apparve uno spettacolo gradevolissimo. Il palcoscenico era stato trasformato in una gran serra di piante e di fiori dove in mezzo campeggiava un bellissimo busto di Goldoni. Cesare Rossi circondato da tutta la compagnia, vestita sfarzosamente alla goldoniana, pronunciò in onore del Sommo un discorso che fu applauditissimo per la elevatezza delle idee e per il modo con cui egli le porse al pubblico.

Successivamente Giuseppe Giacosa tenne l'annunziata conferenza e subito dopo fu rappresentato *Un curioso accidente*: una delle commedie goldoniane che la compagnia di Cesare Rossi, illustre veterano dell'arte, rappresentò alla perfezione. Tutti recitarono benissimo, ma chi ottenne il grande trionfo e venne salutato eroe della rappresentazione fu Cesare Rossi. Egli sotto le spoglie di monsieur Filiberto, ricco mercante olandese, recitò con tale arte e sentimento da trascinare il pubblico a continue ovazioni.

Termino questi miei fugaci cenni riportando ciò che sui caratteristi goldoniani scrisse il Costetti... « Vivono « e, grazie al cielo, floridi, due altri « caratteristi, il fiorentino Pietro Barsi, « da vent'anni in compagnia Pietri- « boni, una bella pancia, un attore « coscienzioso, e non disamato dai pubblici, e Cesare Rossi. Benchè in età « ancor fresca, egli è ormai il solo e « legittimo erede della gloria dei Vestrini e dei Taddei ».

Acqui, 10 novembre 1898.

Italus.

IL PREFETTO TRASLOCATO?

La Lega di Alessandria ed il *Corriere della Sera* raccolgono la voce, che, il Prefetto Comm. Arata verrebbe da questa traslocato in altra Provincia.

I fatti di S. Salvatore non saranno forse estranei a questo provvedimento che in modo manifesto tenderebbe a colpire un funzionario rispettabile e rispettato, cui niuna responsabilità può addossarsi di quanto è avvenuto e che non poteva essere previsto, né prevedibile da alcuno.

L'uso capriccioso di pretendere un capro espiatorio e di pretendere a tutti i costi, è divenuto ormai rancido, e fa a pugni col buon senso ledendo indecorosamente quelle leggi di moralità e di giustizia che oggi si vorrebbero giustamente erette a sistema di governo.

Riteniamo perciò che la notizia del tramutamento del Prefetto Arata, cir-

condato realmente dalla stima, considerazione e simpatia della intera Provincia, non sia che una fiaba solenne che avrà presto l'attesa e meritata smentita.

SOTTOSCRIZIONE

per le onoranze al Senatore Giuseppe Saracco

Riporto 2ª Lista L. 2961 20

Stella Eugenio »	0 30
Ghiglia Giustino »	0 50
Raineri Giuseppe »	0 50
Boggero Giorgio »	0 30
Vassallo Giuseppe »	0 30
Ghiazza Guido »	0 30
Rinaldi Guido »	0 30
Prarizzi Guido »	0 30
Rapetti Pietro »	0 30
Molinari Pietro »	0 30
Ricci Domenico »	0 30
Malfatti Ernesto »	0 30
Malaspina Michele »	0 30
Ravera Giovanni »	0 30
Ivaldi Domenico »	0 30
Burci Pietro »	0 40
Grattarola Giuseppe »	0 40
Viotti Cesare »	0 30
Carossi Luigi »	0 30
Marengo Carlo »	0 40
Ivaldi Carlo pesatore »	1 —
Bonaria Giuseppe pesatore »	1 —
Giovanni Amerio »	5 —
Moraglio Carlo »	0 20
Moraglio Giulietta »	0 15
Buffa Carlo »	0 10
Buffa Lina »	0 10
Buffa Catterina »	0 05
Rizzoglio Carlo »	0 10
Guidobono Maria »	0 10
Parodi Luigi »	0 10
Badarello Carlo »	0 10
Prato Pietro »	0 10
Scaglione Giuseppe »	0 15
Badarello Guido »	0 20
Badarello Costantino »	0 10
Orsi Pasquale »	0 10
Domachi Pietro »	0 10
Assandri Guido »	0 15
Solia Angelo »	0 20
Solia Antonietta »	0 20
Solia Guido »	0 10
Sobrero Giuseppe »	0 50
Dellacà Fedele »	0 50
Cravino Gio. Batta »	1 —
Casserini e Papis »	20 —
Tornato Giuseppe »	0 20
Pidini Alessandro »	0 20
Olivieri Giacomo »	0 20
Marengo Guido »	0 20
Cotella Luigi »	0 20
Rossinotti Giovanni »	0 10
Gaggino Giovanni »	0 10
Oliva Paolo »	0 10
Bertoglio Carlo »	0 20
Prato Giovanni »	0 10
Morielli Andrea »	0 10
Fossati Francesco »	0 20
Passalacqua Andrea »	0 50
Porta Guido »	0 20
Fiorito Giovanni »	0 20
Cervetti Federico »	0 20
Icardi Emanuele »	0 10
Astesano Giacomo »	0 20
Gaggino Bartolomeo »	0 10
Monti Francesco »	0 10
Berta Guido »	0 20
Malaspina Giovanni »	0 20
Panelli Mario Evasio »	0 50
Famiglia Chiabrera Castelli »	30 —

Prof. Cesare Debenedetti »	10 —
N. N. »	0 50
Baratta Luigi »	5 —
Ufficio della Procura del Re »	10 —
Ufficio Uscieri Tribunale »	3 —
Bonaiut Ottolenghi e moglie »	50 —
Avv. Israel figlio »	15 —
Cesare id. »	10 —
Elisa Ottolenghi ved. Deben. »	15 —
Ing. Beppe e Leonia Bava »	15 —
Israel Ottolenghi fu Abram »	2 —
Prof. B. Ferreri »	5 —
Ricci Paolo »	1 —
Dott. Achille Debenedetti »	5 —
Ottolenghi Moise fu Anselmo »	2 —
Debenedetti Moise »	15 —
Ottolenghi Raffael »	1 —
Ottolenghi Giuseppe »	1 —
Ottolenghi Benedetto »	5 —
Antonio Vacca »	5 —
Iacob Levi fu Sanson »	1 —
Avv. Raffaele Ottolenghi di Bonaiut »	15 —
Cuttica Pietro fu Matteo »	1 —
Garbero Felice »	1 —
Garbero Edoardo »	1 —
Eugenio Monero oste. »	0 50
Ditta L. Ottolenghi »	5 —
Barosio Domenico »	1 —
Ottolenghi Moise fu E. »	3 —
De la part de M. ^r Serge de Mereyhovsky en témoignage de ses profonds sentiments d'estime et de son hommage respectueux »	100 —
Accusani avv. Fabrizio e Carlo »	20 —
Bruno Emilio »	1 —
Toia Luigi »	0 25
Burlo Umberto »	0 25
Panara Carlo »	0 25
Malfatti Lorenzo »	0 10
Bistolfi Guido »	0 30
Badarello Costantino »	0 80
Badarello Maria »	0 20
Bolla Giovanna »	0 20
Morosetti Pesce »	0 20
Luigi d'Adda »	2 —
Ricci Felice »	0 50
Ferraris Angelo »	2 —
Famiglia Chiodo »	0 50
Cav. Talice Blesi Luca »	5 —
Caranti-Boccaccio Gio. Emilio »	10 —
Braggio cav. Edoardo »	20 —
Not. Vincenzo Scovazzi »	5 —
Not. Pietro Balduzzi »	5 —

(Continua)

Totale L. 3411 25

FRA TOCCHI E TOGHE

TRIBUNALE PENALE D'ACQUI

Udienza 7 Novembre

Abuso d'ufficio e lesioni — *Polta Natale* vice brigadiere, *Lupi Carlo*, *Musso G. B.*, *Boeris Rocco*, carabinieri residenti a Molare erano imputati:

1° Pel delitto p. dall'art. 153 C. P. per avere in Molare nel 15 luglio 1898 nella loro qualità di pubblici ufficiali incaricati della custodia del detenuto Micone Angelo usati contro di esso rigori non consentiti dai regolamenti percuotendolo, essendosi accorti che tentava fuggire dalla camera di sicurezza.

2° Pel delitto p. e r. dall'art. 209-372 p. p. C. P. per avere nelle circostanze di tempo di cui sopra causato al Micone Angelo lesioni una delle quali raggiunse il 19° giorno di incapacità ad attendere alle sue occupazioni va-